



COMUNE DI RANDAZZO  
 PROVINCIA DI CATANIA

Proposta N. 36/CC del 12-12-2023

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL** .....


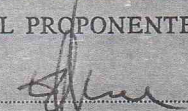
Proposta da: T.S.O.

Servizio interessato: Ufficio Legale

OGGETTO	RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETT. A) DEL D. LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267- DECRETO INGIUNTIVO N. 4126/2023 R.G. DEL GIUDICE DI PACE DI CATANIA.
---------	---

IL RESP. DELL'ISTRUTTORIA

IL PROPONENTE

Li 12/12/2023  

Si trasmette, completata l'istruttoria e raccolti i pareri infra riportati, per i provvedimenti di competenza, al .....

Li ..... IL SEGRETARIO GENERALE

Da inserire nell'ordine del giorno del .....  
 Li .....

Esaminata dal ..... approvata nella seduta del ..... ore .....  
 con deliberazione N. ....

Addì ..... IL SEGRETARIO GENERALE

- Assenti . . . . .
- Dichiarazione di voto . . . . .
- Pubblicata all'Albo in data . . . . .
- Divenuta esecutiva in data . . . . .
- Trasmessa per l'esecuzione . . . . .

Ai seguenti uffici:  
 .....  
 .....  
 .....  
 IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO SEGRETERIA



#### PREMESSO CHE:

- ai sensi del comma 1 dell'art. 194 del d. lgs. 18 agosto 2000, n. 267, *“con deliberazione consiliare di cui all'art. 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da: a) sentenze esecutive; b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia rispettato l'obbligo del pareggio di bilancio di cui all'art. 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione; c) ricapitalizzazioni, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile e da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali; d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità; e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191 del d. lgs. 18 agosto 2000, n. 267, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza”*;
- l'art. 194, comma 1, del d. lgs. 18 agosto 2000, n. 267, attribuisce al consiglio comunale la competenza a riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio;
- che il punto 97 del principio contabile n. 2 redatto dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità per gli enti locali ha chiarito che *“il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio sulla base dell'art. 194 del TUEL è atto dovuto e vincolato per l'ente [...] . Tale adempimento deve essere realizzato previa idonea istruttoria che, in relazione a ciascun debito, evidenzia le modalità di insorgenza, di quantificazione e le questioni giuridiche che vi sono sottese. La funzione delle deliberazioni di consiglio di riconoscimento del debito fuori bilancio è diretta ad accertare se il debito rientri in una delle tipologie individuate dall'art. 194 del TUEL e quindi a ricondurre l'obbligazione all'interno della contabilità dell'ente, individuando contestualmente le risorse effettivamente disponibili per farvi fronte”*;
- i requisiti che deve avere un debito per essere riconosciuto sono i seguenti: a) certezza, nel senso che deve effettivamente sussistere in capo all'ente un'obbligazione a dare; b) liquidità, nel senso che il soggetto creditore deve essere individuato, il debito definito nel suo preciso ammontare e l'importo determinato o determinabile mediante una semplice operazione di calcolo aritmetico; c) esigibilità, nel senso che il pagamento non deve essere dilazionato da temine o subordinato al verificarsi di una condizione;

#### RILEVATO CHE:

- con l'espressione *“sentenze esecutive”* contenuta nella lett. a) dell'art. 194, comma 1, del d. lgs. 18 agosto 2000, n. 267, si vuole fare riferimento tanto ai provvedimenti giurisdizionali provvisoriamente esecutivi quanto a quelli che sono oramai divenuti inoppugnabili per avere assunto l'autorità di cosa giudicata dal momento che la norma sopra citata non contempla più la distinzione tra sentenze passate in giudicato e sentenze immediatamente esecutive, come invece faceva il d. lgs. 25 febbraio 1995, n. 77,: ciò in quanto il legislatore ha ritenuto di dover recepire la modifica apportata dalla l. 26 novembre 1990, n. 353, all'art. 282 del codice di procedura civile, in virtù del quale la sentenza di primo grado è provvisoriamente esecutiva tra le parti;
- è oramai pacifico che nell'espressione *“sentenze esecutive”* debbano essere ricondotti anche i decreti ingiuntivi esecutivi (cfr. Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per la Campania, n. 384/2011);



- in considerazione del consolidato orientamento giurisprudenziale della Corte dei Conti, il riconoscimento di un debito fuori bilancio derivante da un provvedimento giurisdizionale esecutivo non lascia alcun margine di apprezzamento discrezionale in capo al consiglio comunale, il quale non può in ogni caso impedire il pagamento del relativo debito;
- sempre secondo quanto affermato dalla giurisprudenza, il riconoscimento da parte del consiglio comunale di un debito derivante da un provvedimento giurisdizionale esecutivo svolge una funzione meramente ricognitiva e di presa d'atto finalizzata al mantenimento degli equilibri di bilancio;
- pertanto, il riconoscimento da parte del consiglio di un debito derivante da un provvedimento esecutivo non è quello di riconoscere la legittimità di un debito che già esiste quanto piuttosto quello di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturato all'esterno di esso;

#### **ACCERTATO CHE:**

- con decreto ingiuntivo n. 4126 del 31 ottobre 2023 del Giudice di pace di Catania, emesso nel corso del procedimento monitorio n. 10212/2023 R. G., provvisoriamente esecutivo, il comune di Randazzo è stato condannato al pagamento in favore dell'avv. Vittorio Salvatore della somma di € 5000,00, oltre agli interessi legali dalla domanda fino al soddisfo, alle spese del procedimento monitorio in questione, pari ad € 76, 00, e compensi (pari ad € 450,00, oltre oneri accessori) per le causali meglio indicate in detto provvedimento, il quale, unitamente al relativo ricorso, viene allegato alla presente sub lettera A) per farne parte integrante e sostanziale;
- le pretese dell'avv. Vittorio Salvatore risultano effettivamente fondate dal momento che questo ha ricevuto un incarico da parte del comune di Randazzo, dell'importo onnicomprensivo di € 5.000, 00, e che al suddetto professionista non è stata effettivamente corrisposta alcuna somma, con la conseguenza che l'eventuale opposizione al suddetto decreto ingiuntivo si concluderebbe con una sentenza sfavorevole per il comune di Randazzo, con susseguente aumento dei costi a carico dell'ente;
- con comunicazione assunta al protocollo del comune di Randazzo al n. 21693 del 30 novembre 2023, la quale viene allegata alla presente proposta di deliberazione sub lettera B) per farne parte integrante e sostanziale, il difensore dell'avv. Vittorio Salvatore ha trasmesso il calcolo delle somme dovute in favore del proprio assistito;
- malgrado siano indicate nella suddetta comunicazione, non possono costituire oggetto di riconoscimento di debito fuori bilancio le spese per la registrazione del decreto ingiuntivo in questione in quanto non ancora esigibili;

#### **RITENUTO CHE:**

- per quanto sopra indicato, il debito fuori bilancio maturato in forza del decreto ingiuntivo n. 4126/2023 del Giudice di Pace di Catania, pronunciato nel procedimento monitorio n. 10212/2023 R. G., provvisoriamente esecutivo, soddisfa tutti i requisiti per poter essere riconosciuto dal consiglio comunale ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a), del d. lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- appare necessario procedere al riconoscimento del debito fuori bilancio maturato in forza del decreto ingiuntivo n. 4126/2023 del Giudice di pace di Catania, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del d. lgs. 18 agosto 2000, n. 267, in favore dell'avv. Vittorio Salvatore;
- il riconoscimento del superiore debito fuori bilancio comporterà per l'ente una spesa complessivamente pari ad € 5.521, 29 (€ 5.000, 00 per sorte capitale, € 28, 77 per interessi maturati dal 19 novembre 2023 al 30 novembre 2023, € 400, 50 per compensi liquidati nel decreto ingiuntivo, € 16, 02 per cpa al 4% ed € 76, 00 per spese vive);

#### **VISTI:**

- l'O. A. EE. LL. vigente nella Regione Sicilia;
- il d. lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- il vigente Statuto comunale;
- il vigente regolamento comunale sull'organizzazione degli uffici e dei servizi;

- il regolamento di contabilità dell'ente;

Tutto ciò premesso, visto e considerato

### **PROPONE DI DELIBERARE**

- 1) di DARE ATTO che la premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di RICONOSCERE, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a), del d. lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il debito fuori bilancio maturato in forza del decreto ingiuntivo n. 4126/2023 del Giudice di pace di Catania, pronunciato nel procedimento monitorio n. 10212/2023 R. G. e dichiarato provvisoriamente esecutivo, per un importo complessivamente pari ad € 5.521,29, per tutte le causali meglio specificate in premessa;
- 3) di DARE ATTO che il debito riconosciuto troverà copertura nel bilancio d'esercizio 2023/2025, esercizio 2023;
- 4) di DEMANDARE al segretario comunale di trasmettere, unitamente ad una relazione illustrativa delle cause che hanno determinato il debito fuori bilancio, l'atto che sarà deliberato alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;
- 5) di DEMANDARE alla giunta ed agli uffici comunali competenti, ciascuno per le proprie competenze, l'adozione di tutti gli atti conseguenti all'adozione dell'atto che sarà deliberato, garantendo il pagamento della somma di € 5.521,29 in favore dell'avv. Vittorio Salvatore;
- 6) di DICHIARARE, ai sensi dell'art. 12, comma 2, della l. r. 3 dicembre 1991, n. 44, l'atto che sarà deliberato immediatamente esecutivo stante la necessità e l'urgenza di provvedere in merito.



PARERI AI SENSI DELL'ART. 53 L. 142/90, RECEPITO DALLA L.R. N. 48/91  
e attestazione della copertura finanziaria

SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

ante riportata e presentata da I.S.O.

Il Responsabile del servizio interessato — Ufficio legale  
per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: esprime parere: FAVOREVOLE.

Randazzo, li 12/12/2023

IL RESPONSABILE

Il Responsabile di Ragioneria — per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:  
FAVOREVOLE.

Randazzo, li 12/12/2023

IL DIRIGENTE L'UFFICIO DI RAGIONERIA

Il Responsabile del Servizio Finanziario, a norma dell'art. 55 della legge 142/90 recepito dall'art. comma 1°, lett. i) della L.R. 11.12.1991, n. 48 ATTESTA che la complessiva spesa di Euro 5.521,79 trova la relativa copertura finanziaria sui fondi del/i sottoelencato/i capitolo/i così come da prospetto che segue:

GAP.	RES. COMP.	DESCRIZIONE	IMPORTO €	PRENOTAZ. IMPEGNO	IMPEGNO
CODICE BILANCIO 01.11-1.03.02.10.		001 SPESE PER LITI, ARBITRAGGI E RISARCIMENTI	5.521,79	136	

Randazzo, li 12/12/2023

IL DIRIGENTE L'UFFICIO DI RAGIONERIA